INTEGRAZIONE DEI CRITERI DI ISTITUTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI alla luce delle innovazioni didattiche relative ai nuovi ambienti di apprendimento a.s. 2023.24

PREMESSA

Visto Il Curriculo di Istituto per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e Il Curriculo di Istituto per lo sviluppo delle Competenze Digitali degli studenti

Richiamato l'art. 2 comma 6 della legge n. 92/2019 il quale prevede che l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale "*L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica*"

Richiamato l'aggiornamento delle progettazioni dipartimentali definite a inizio anno scolastico, al fine di rimodulare gli obiettivi di apprendimento, i mezzi, gli strumenti e le metodologie e l'individuazione, per ciascuna disciplina, dei nuclei fondamentali e degli obiettivi di apprendimento

Visti i nuovi ambienti digitali di apprendimento del Piano Scuola 4.0 e le metodologie didattiche innovative essenziali per l'apprendimento efficace e duraturo

IL COLLEGIO DOCENTI NELLA SEDUTA DEL 26 OTTOBRE 2023 DELIBERA L'INTEGRAZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2023/2024

alla luce delle innovazioni didattiche relative ai nuovi ambienti di apprendimento

Valutazione degli apprendimenti - correlata all'insegnamento trasversale dell'Ed. Civica (e al curriculo Digitale di Istituto per lo sviluppo delle competenze digitali)

Definizione delle modalità e dei criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

In riferimento al DPR 122/2009 che ha provvisto al coordinamento delle disposizioni concernenti la valutazione degli alunni da parte del Consiglio di Classe, la valutazione:

- ✓ è un momento delicato, in cui si intrecciano elementi di diversa natura che coinvolgono conoscenze, competenze, abilità e fattori relazionali;
- ✓ possiede un importante ruolo di certificazione nei confronti dell'esterno;
- ✓ deve tener conto, oltre che dei risultati raggiunti in termini di apprendimento, anche di altre componenti che attengono alla personalità dell'alunno: impegno, serietà nello studio, progressione nell'apprendimento;
- ✓ essa non ha soltanto la funzione di controllare i risultati e i prodotti dell'apprendimento ma si amplifica anche a comprendere i processi (valutazione come osservazione sistematica) a coinvolgere
  l'allievo in prima persona (valutazione come strumento di responsabilizzazione verso il proprio apprendimento) a riferirsi non solo all'apprendimento ma anche all'insegnamento (autovalutazione dell'insegnante).

- ✓ oltre che classificatoria, la valutazione deve assumere un valore formativo finalizzato ad orientare il processo di apprendimento degli studenti, a fornire informazioni sui risultati e sui loro ritmi, sulle motivazioni, sugli atteggiamenti, sugli apprendimenti in progress, sulle metodologie, in modo che ognuno possa superare le proprie difficoltà. Fornisce quindi elementi utili per favorire il massimo dell'apprendimento e per attivare eventuali forme di recupero;

Poiché la valutazione degli studenti è un momento centrale del processo di insegnamento – apprendimento, essa richiede esplicitazione e condivisione di significato, finalità, ambiti e strumenti all'interno dei Dipartimenti, del Collegio Docenti e dei Consigli di Classe.

L'esplicitazione dei criteri deve facilitare negli studenti l'attivazione del processo di autocontrollo e autovalutazione del proprio apprendimento e coinvolgere in modo più consapevole i genitori stessi; pertanto allievi e famiglie saranno informati dei criteri, degli ambiti e dei momenti della valutazione.

Saranno considerati nella valutazione intermedia e finale i seguenti elementi, osservati anche in riferimento all'insegnamento trasversale dell'Ed. Civica e al curriculo Digitale di Istituto:

- ✓ livello di acquisizione di abilità e competenze emerso dalle prove
- ✓ metodo di studio
- ✓ interesse e partecipazione all'attività didattica e al dialogo educativo
- ✓ precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti, delle attrezzature e dei nuovi linguaggi
- ✓ cooperazione nel lavoro di gruppo, disponibilità ad assumere incarichi e responsabilità nel portarli a termine
- ✓ impegno e assiduità nello studio
- ✓ progressi compiuti rispetto al livello di partenza, anche con riferimento ai risultati degli interventi didattici di recupero
- ✓ situazione personale

Rimane confermata la tabella livelli competenze per assi:

Per la valutazione del livello di acquisizione di abilità e competenze, i Dipartimenti hanno individuato la soglia minima di sufficienza delle abilità/competenze valida per tutti gli ambiti a cui ogni Consiglio di Classe, pur nella sua autonomia, deve riferirsi:

tabella livelli competenze per assi

asse di riferimento	ABILITA'-COMPETENZE	Livelli
Asse dei linguaggi	Lo studente **non possiede competenze di base** necessarie per svolgere **compiti semplici**, non applica le conoscenze minime a lavori in contesto strutturato, anche se guidato	Critico (livello base non raggiunto)
Asse matematico - scientifico	Lo studente svolge **compiti semplici in situazioni note**, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Gestisce il lavoro, guidato, dimostrando accettabili abilità cognitive e pratiche.	Base (livello base) (6)
Asse tecnico - pratico	Lo studente svolge compiti e risolve **problemi complessi in situazioni note**, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. Gestisce autonomamente il lavoro, anche se con qualche imprecisione	Medio (livello intermedio) (7/8)
Asse giuridico - economico	Lo studente svolge compiti e risolve **problemi complessi in situazioni anche non note**, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli. Dimostra spiccata autonomia, notevole capacità di sintesi e di valutazione, capacità di innovazione.	Alto (livello avanzato) (9/10)

Per la valutazione degli indicatori, il Collegio Docenti ha approvato una Tabella Standard Valutazione di Istituto la quale risponde all'esigenza di porre punti di riferimento condivisi, volti ad assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione degli studenti, pur nel rispetto dell'autonomia dei Consigli di Classe.

TABELLA STANDARD VALUTAZIONE DI ISTITUTO

CORRISPONDENZA TRA INDICATORI, DESCRITTORI E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DEGLI STUDENTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

INDICATORI	I- Livello avanzato	II-Livello intermedio		III-Livello base	IV-Livello critico (livello base non raggiunto)		
	Ottimo	**Buono**	**Pienamente sufficiente**	**Sufficiente**	**Insufficiente**	**Gravemente Insufficiente**	
Indicatore 1 **LIVELLI GENERALI DI PRESTAZIONE** **(DISCIPLINARI/DI ASSE)**	Lo studente svolge compiti e risolve **problemi complessi** in **situazioni** anche **non note**, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.	Lo studente svolge compiti e risolve **problemi complessi** in **situazioni note**, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	Lo studente **generalmente** svolge compiti e risolve **problemi complessi** anche se in **situazioni note** **Generalmente** gestisce autonomamente il lavoro e non sempre dimostra abilità e conoscenze esaurienti, necessarie alla risoluzione di problemi.	Lo studente svolge **compiti semplici** in **situazioni note**, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	Lo studente **ha bisogno di essere guidato** per applicare le conoscenze minime nello svolgimento di compiti, anche se assegnati in contesto strutturato, semplice e noto, commettendo comunque qualche errore e dimostrando incertezza nelle procedure applicative	Lo studente **non si orienta**, **non gestisce il lavoro**, **non applica** correttamente le conoscenze minime nello svolgimento di compiti, anche se assegnati in contesto strutturato, e anche se guidato	***Descrittori delle prestazioni***
Indicatore 2 **COMPRENSIONE DEI MESSAGGI E CAPACITA' DI COMUNICARE**	Coglie i **contenuti impliciti** di un messaggio anche in **situazioni non note** e li schematizza, li classifica, li correla **Conosce in modo sicuro e preciso la terminologia specifica** e la utilizza in modo rigoroso, producendo **messaggi chiari, corretti, esaustivi e pertinenti**	Individua e registra i **dati fondamentali ed espliciti di una situazione complessa ma nota** e stabilisce relazioni appropriate **Conosce i termini specifici** delle discipline e li utilizza in modo corretto, producendo messaggi chiari, **anche se con qualche imperfezione**	**Generalmente** individua e **registra i dati essenziali ed espliciti di una situazione anche complessa ma nota** e stabilisce alcune relazioni **Generalmente conosce i termini specifici** delle discipline e li utilizza in modo generalmente chiaro, producendo però **messaggi non sempre corretti**	Individua e registra **i dati essenziali ed espliciti di una situazione semplice e nota** e stabilisce semplici relazioni se guidato Conosce i **principali termini specifici** delle discipline e li utilizza in modo per lo più corretto, producendo **messaggi semplici ma sufficientemente chiari**	Individua e registra **solo pochi dati essenziali ed espliciti**, anche rispetto a contesti strutturati, semplici e noti Conosce ed utilizza **solo alcuni dei principali termini specifici** delle discipline, comunicando in **modo approssimativo, incerto e poco chiaro**	Va **guidato nella codifica e decodifica dei messaggi**, anche se dati in situazioni semplici e note. Esposizione **non** appropriata e carente	
Indicatore 3 **ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E AUTONOMIA OPERATIVA**	Progetta ed esegue in modo **autonomo** e personale, applica con sicurezza le conoscenze e le procedure anche in situazioni nuove e complesse e diverse dal contesto scolastico Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente **decisioni consapevoli.** Dimostra spiccata **autonomia**, notevole capacità di sintesi e di valutazione, **capacità di innovazione.**	Organizza in modo corretto i contenuti e le procedure ed esegue le attività in modo **ordinato, responsabile ed autonomo, rispettando i tempi e le consegne.** Sa proporre sintesi corrette e rielaborazioni personali delle conoscenze	**Generalmente** organizza in modo corretto i contenuti e le procedure e **per lo più** esegue le attività in modo ordinato ed autonomo.	Organizza in modo **sufficientemente** corretto i contenuti e le procedure ed esegue le attività in modo **essenzialmente ordinato ed autonomo**, **solo in alcuni contesti e solo dopo essere stato guidato**	**Ha difficoltà** ad organizzare i contenuti e le procedure, **anche se guidato** **Spesso non porta** il materiale didattico occorrente	**Non organizza** i contenuti e le procedure di lavoro, **anche se guidato** **Non porta** il materiale didattico occorrente	
Indicatore 4 **UTILIZZO DEGLI STRUMENTI, DELLE ATTREZZATURE E DEI NUOVI LINGUAGGI**	Usa **sempre** strumenti e/o tecnologie con precisione, destrezza ed efficienza. Trova **sempre** soluzioni a problemi tecnici	Usa strumenti e/o tecnologie con **discreta** precisione e destrezza. **Frequentemente** trova soluzioni a problemi tecnici	**Generalmente** usa strumenti e/o tecnologie con discreta precisione e destrezza e **per lo più** trova soluzioni a problemi tecnici	Usa strumenti e/o tecnologie con **sufficiente** precisione e destrezza, in modo autonomo, ma al minimo delle loro potenzialità	Usa strumenti e/o tecnologie **in modo poco corretto**, anche se sotto la supervisione del docente	**Ha difficoltà** ad usare strumenti e/o tecnologie **anche se guidato**	
Indicatore 5 **COOPERAZIONE NEL LAVORO DI GRUPPO**	Nel gruppo di lavoro è **molto** disponibile alla collaborazione, assume **volentieri** incarichi e li porta a termine con **notevole** senso di responsabilità.	Nel gruppo di lavoro è **frequentemente** disponibile alla collaborazione, assume incarichi e li porta a termine con un **certo** senso di responsabilità.	Nel gruppo di lavoro **generalmente** accetta di cooperare e di assumere incarichi che **per lo più** porta a termine	Nel gruppo di lavoro accetta di cooperare e di assumere incarichi **se sollecitato** e porta a termine gli incarichi **con discontinuità.**	Nel gruppo di lavoro accetta di cooperare **in compiti limitati** e porta a termine gli incarichi **solo se sollecitato**	Nel gruppo di lavoro **non** coopera in **compiti limitati**, **anche se sollecitato**	

Pertanto, per la **valutazione del profitto** si attribuiranno i voti secondo una scala dal 2 al 9-10 sulla base della tabella di seguito riportata:

	TABELLA ATTRIBUZIONE VOTO DI PROFITTO - INTEGRATA CON I LIVELLI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ALLA LUCE DELLE INNOVAZIONI DIDATTICHE RELATIVE AGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
VOTO	**DESCRITTORI**
10-9	Conosce in modo approfondito gli argomenti ed espone in modo chiaro, corretto, appropriato e personale. Padroneggia argomenti e problematiche **complesse anche in contesti nuovi**, organizza le conoscenze in modo autonomo, sa operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari e sa proporre soluzioni. **NELLA INNOVAZIONE DIDATTICA DEI NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO** mostra precisione, destrezza ed efficienza nell'utilizzo degli strumenti, delle attrezzature e dei nuovi linguaggi e mostra disponibilità alla cooperazione nel lavoro di gruppo, all'assunzione di incarichi che porta a termine con notevole senso di responsabilità
8	Conosce bene gli argomenti ed espone in modo corretto e chiaro. Coglie in maniera organica le relazioni sostanziali tra i contenuti trattati, in **contesti complessi ma noti**. Sa rielaborare ed applica in modo corretto, ordinato ed autonomo le procedure. **NELLA INNOVAZIONE DIDATTICA DEI NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO** mostra discreta precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti, delle attrezzature e dei nuovi linguaggi e frequentemente mostra disponibilità alla cooperazione nel lavoro di gruppo, all'assunzione di incarichi che porta a termine con un certo senso di responsabilità
7	Conosce gli argomenti essenziali in contesti **complessi ma noti** ed espone in modo generalmente chiaro, anche se con qualche imperfezione. Coglie le relazioni evidenti tra i contenuti trattati. Non sempre applica le procedure in modo ordinato ed autonomo. **NELLA INNOVAZIONE DIDATTICA DEI NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO** mostra generalmente precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti, delle attrezzature e dei nuovi linguaggi e generalmente mostra disponibilità alla cooperazione nel lavoro di gruppo e all'assunzione di incarichi che per lo più porta a termine
6	Conosce gli argomenti fondamentali **in contesti noti e semplici** ed espone in modo semplice ma essenzialmente chiaro, pur se con qualche inesattezza. Coglie gli aspetti essenziali degli argomenti trattati. Applica in modo essenzialmente ordinato ed autonomo i contenuti fondamentali, dopo le indicazioni date. **NELLA INNOVAZIONE DIDATTICA DEI NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO** mostra sufficiente precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti, delle attrezzature e dei nuovi linguaggi e se sollecitato mostra disponibilità alla cooperazione nel lavoro di gruppo e all'assunzione di incarichi che però porta a termine con discontinuità
5	Conosce **in modo incompleto o superficiale** gli argomenti fondamentali in **contesti noti e semplici** ed espone in modo incerto, approssimativo e poco corretto. Coglie solo pochi dati essenziali ed espliciti, mostra limitata autonomia e incertezze nell'applicazione degli argomenti appresi, anche dopo le indicazioni date. **NELLA INNOVAZIONE DIDATTICA DEI NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO** mostra un uso poco corretto degli strumenti, delle attrezzature e dei nuovi linguaggi e accetta di cooperare nel lavoro di gruppo in compiti limitati che porta a termine solo se sollecitato
4	Conosce in modo carente o frammentario gli argomenti significativi in **contesti noti e semplici** e ha difficoltà di esposizione, commettendo numerosi errori nella comunicazione scritta e orale. Mostra diffuse difficoltà nella applicazione degli argomenti fondamentali, anche se guidato. **NELLA INNOVAZIONE DIDATTICA DEI NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO** mostra difficoltà ad usare strumenti, attrezzature e nuovi linguaggi, anche se guidato, e non coopera nel lavoro di gruppo in compiti limitati, anche se sollecitato
3	Scarsissima conoscenza degli argomenti fondamentali in **contesti noti e semplici**. Scarsissima capacità di applicazione. Esposizione confusa, con gravi e numerosi errori. **NELLA INNOVAZIONE DIDATTICA DEI NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO** mostra scarsissima capacità di usare strumenti, attrezzature e nuovi linguaggi, anche se guidato, e non coopera nel lavoro di gruppo
2	Rifiuta la verifica
n.c.	Ha valore di NON sufficienza e viene attribuito quando non si dispone di alcun elemento di valutazione

Resta confermato quanto il C.D. ha deliberato con riguardo alle prove di verifica:

Riguardo alle **prove di verifica**, al fine di una valutazione comprovata al termine del I periodo-trimestre e del II periodo-pentamestre, il C.D. ha deliberato un **numero minimo** di:

- 2 verifiche orali e 2 verifiche scritte/scritto-pratiche durante il I trimestre (secondo gli ordinamenti)
- 3 verifiche orali e 3 verifiche scritte/scritto-pratiche durante il II pentamestre (secondo gli ordinamenti)
- in riferimento alle verifiche scritte si deroga dal numero minimo previsto per il I e II periodo utilizzando 1 verifica scritta/scritto-pratica nel I periodo e 2 verifiche scritte/scritto-pratiche nel II periodo per quelle discipline che hanno solo 1 ora o 2 ore di insegnamento nella classe

Il Consiglio di Classe esprime la valutazione intermedia e finale collegialmente in sede di scrutinio per cui, tenendo conto delle proposte di ciascun membro del Consiglio *e* ***del contributo alla valutazione fornito dai docenti dell'organico potenziato assegnati alla classe - in merito alle specifiche attività svolte,*** il Consiglio di Classe procede a *valutare l'apprendimento dello studente sotto l'aspetto sia formativo che educativo.*

I Docenti O.P. partecipano a pieno titolo alle riunioni del Consiglio di Classe e alle operazioni di scrutinio iniziale e finale, fornendo il proprio **contributo alla valutazione dei singoli alunni** in merito alle specifiche attività svolte, ossia pur "non mettendo voti" esprimono però una valutazione per gli studenti loro affidati in merito alle specifiche attività svolte, comunicandola al docente della disciplina per cui la valutazione del docente OP concorre a determinare la proposta di voto disciplinare da presentare al consiglio di classe per il primo periodo e per il secondo periodo.

Il Docente dell'Organico Potenziato NON esprime un proprio voto e NON partecipa all'eventuale voto di Consiglio.

Valutazione del Comportamento (Legge 169/08; DPR 122/09)

La valutazione del comportamento, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 7 del DPR 122/09, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249, e successive modificazioni.

In particolare, la valutazione del comportamento risponde alle seguenti prioritarie finalità:

1. accertare i livelli di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
2. verificare le capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica;
3. diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica promovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e, al tempo stesso, con il rispetto dei propri doveri;
4. dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

Per la valutazione del Comportamento, i Consigli di Classe applicano nello scrutinio finale, tutta la normativa di riferimento: il Decreto legge 137/2008 convertito, con modificazioni, dalla Legge 169/2008, il D.M. 5/2009, nonché quanto previsto dal DPR 122/2009 che ha provveduto al coordinamento delle disposizioni concernenti la valutazione degli alunni.

La valutazione del comportamento degli alunni *è espressa in decimi*, ai sensi dell'articolo 2 della legge 169. ***Il voto numerico è riportato in lettere nel documento di valutazione*.**

La valutazione del comportamento ***concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato***

La valutazione del comportamento ***concorre alla determinazione dei crediti scolastici*** e dei punteggi utili per beneficiare del sostegno in materia di diritto allo studio.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

deliberati dal CD dell'IIS di CECCANO al fine di uniformare la valutazione

PREMESSA

La valutazione del comportamento si riferisce **NON SOLO** a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica con riguardo a ogni attività organizzata dall'Istituto **ma ANCHE ALLA** partecipazione ad attività extrascolastiche svolte al di fuori dell'ambiente scolastico quali *stage*, *percorsi di alternanza Scuola-Lavoro*, *uscite didattiche e viaggi di istruzione, soggiorni linguistici, ecc.*

Il voto di comportamento viene attribuito collegialmente dal Consiglio di classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, sulla base di INDICATORI CONDIVISI, che sono parte integrante dei documenti adottati dalla scuola e, in particolare, dello STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI, del REGOLAMENTO DI ISTITUTO e del PATTO DI CORRESPONSABILITÀ.

PER LO SCRUTINIO INTERMEDIO E FINALE gli INDICATORI CONDIVISI – sono quelli di seguito riportati.

INDICATORI:

- Regolarità della frequenza scolastica e puntualità all'inizio delle lezioni
- Attenzione durante l'attività didattica e Partecipazione al dialogo didattico educativo
- Applicazione nello studio e Puntualità nella consegna dei compiti/materiali didattici
- Grado di socializzazione e attenzione ai valori della convivenza civile,
    - *rispetto verso tutto il personale della scuola*
    - *accettazione, rispetto e aiuto verso i compagni, senza pregiudizio alcuno*
    - *utilizzo di un linguaggio conforme ai principi di correttezza e buona educazione e di un abbigliamento consono all'ambiente scolastico*
    - *rispetto delle cose proprie ed altrui, degli arredi, dei materiali didattici, degli ambienti ecc.*

Pertanto, per la **valutazione del comportamento** si attribuiranno i voti secondo una scala dal 5 al 10 sulla base della tabella di seguito riportata:

	TABELLA attribuzione voto comportamento	
VOTO	**DESCRITTORI**	**PROFILO DELLO STUDENTE**
10	• **Frequenza assidua e puntuale** • **Rispetto scrupoloso delle scadenze e delle consegne** • **Interesse e partecipazione attiva alle lezioni** • **Rispetto degli altri** • **Ottima socializzazione** • **Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto**	L'alunno/a partecipa **costantemente** alla vita della comunità scolastica, esegue i compiti in modo puntuale, accurato ed esauriente; è attivo, creativo e propositivo; frequenta assiduamente, è puntuale nella giustificazione delle assenze, delle entrate posticipate e delle uscite anticipate; Sa ascoltare le ragioni degli altri, manifestando sempre e rispetto per l'interlocutore. Ha un atteggiamento **sempre corretto**, responsabile e consapevole nei confronti di tutti i soggetti della comunità scolastica, rispettando le libertà individuali di tutti, la diversità religiosa e culturale. Sa esprimere e sa sostenere in modo adeguato il proprio ragionamento e le motivazioni del proprio agire.
9	• **Frequenza regolare e per lo più puntuale** • **Rispetto solitamente preciso delle scadenze e delle consegne** • **Buona partecipazione alle lezioni** • **Ruolo di norma positivo e collaborativo con il gruppo classe** • **Equilibrio nei rapporti con gli altri** • **Rispetto del regolamento d'Istituto**	L'alunno/a frequenta **regolarmente** e partecipa in modo per lo più puntuale alla vita della comunità scolastica. Mostra un atteggiamento **corretto** e consapevole giustificando solitamente in modo preciso le assenze, le entrate posticipate e le uscite anticipate. E' attento a tutte le attività e partecipa assumendo un ruolo positivo e collaborativo con il gruppo classe. Mostra equilibrio nei rapporti con gli altri e rispetta consapevolmente le norme del Regolamento d'Istituto.
8	• **Frequenza e puntualità alle lezioni nel complesso regolari** • **Rispetto per lo più preciso delle scadenze e delle consegne** • **Discreto contributo al regolare svolgimento delle lezioni** • **Svolgimento quasi sempre preciso dei compiti assegnati** • **Partecipazione al funzionamento del gruppo classe** • **Osservazione quasi regolare delle norme scolastiche**	L'alunno/a partecipa in maniera complessivamente regolare alla vita della scuola, pur non giustificando sempre puntualmente. Ha un atteggiamento **nel complesso corretto** nei confronti di tutti i soggetti della scuola; in generale si comporta in modo adeguato apportando un corretto contributo al regolare svolgimento delle lezioni. Sa relazionarsi con gli altri manifestando di solito rispetto per l'interlocutore. Dimostra di avere acquisito globalmente i principi che regolano la vita scolastica. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari, se non richiami verbali.
7	• **Frequenza non sempre regolare** • **Rispetto non sempre preciso delle scadenze e delle consegne** • **Limitata attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche** • **Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni** • **Partecipazione discontinua al funzionamento del gruppo classe** • **Osservazione non regolare delle norme scolastiche**	L'alunno/a frequenta in maniera non sempre regolare e spesso giustifica in ritardo. Ha un atteggiamento **non sempre corretto** nei confronti di tutti i soggetti della scuola ed è poco collaborativo. E' discontinuo nell'esecuzione dei compiti e spesso si distrae durante le attività. Non sa ascoltare le ragioni degli altri manifestando a volte mancato rispetto per l'interlocutore. Ha frequenti rapporti poco equilibrati e a volte conflittuali; ha a suo carico richiami verbali e /o provvedimenti disciplinari di richiami scritti.
6	• **Frequenza saltuaria; assenze non giustificate; ritardi e uscite anticipate non adeguatamente giustificate** • **Funzione negativa all'interno del gruppo classe** • **Frequente disturbo delle attività di lezione** • **Rapporti problematici con gli altri** • **Saltuario svolgimento dei doveri scolastici** • **Episodi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto**	L'alunno/a ha **spesso un atteggiamento poco corretto**, nei confronti di tutti i soggetti della scuola; frequenta saltuariamente, quasi mai rispetta gli impegni non giustifica le assenze ripetute né i ritardi e le uscite anticipate. Si pone come modello negativo all'interno del gruppo classe, si distrae, interrompe e disturba costantemente l'attività didattica. Ha continui rapporti conflittuali dimostrando una tendenza reiterata ad infrangere il Regolamento d'Istituto, il Patto di Corresponsabilità, lo Statuto delle studentesse e degli studenti e le regole ordinarie. Ha a suo carico provvedimenti disciplinari (almeno tre richiami scritti, allontanamento di un giorno dalle lezioni o allontanamento dalle lezioni per più di due giorni commutato in attività socialmente utile). Non è ancora consapevole degli effetti negativi conseguenti alle proprie azioni.
5*	• **Assenze frequenti e non giustificate; ritardi e uscite anticipate non giustificate** • **Comportamento scorretto nei rapporti con insegnanti, compagni e personale ATA** • **Assiduo disturbo delle lezioni** • **Funzione negativa nel gruppo classe** • **Mancato rispetto del Regolamento d'Istituto, dopo ripetuti interventi disciplinari** • **Commissione di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che mettono in pericolo l'incolumità delle persone**	L'alunno/a ha **un atteggiamento fortemente scorretto** anche dopo ripetuti interventi disciplinari. E' insolente nei confronti di tutti i soggetti della scuola, non rispetta le libertà individuali di tutti, si comporta in ogni momento della vita scolastica in modo inadeguato alle circostanze, ai luoghi, alle persone. Mostra di non saper gestire le proprie emozioni negative, tanto meno è consapevole degli effetti negativi scaturiti dalle proprie azioni Non rispetta gli impegni, si distrae e non partecipa al lavoro in classe, interrompe e disturba il lavoro degli altri.

I voti OTTO, NOVE E DIECI sono considerate **valutazioni positive della condotta.**

In particolare, però, l'OTTO segnala una **presenza in classe non sempre costruttiva** e **il SETTE è il valore di discrimine tra la positività e la negatività**

Il SEI è considerata **valutazione negativa.**

Viene attribuito **solo se in presenza di provvedimenti disciplinari** (*sospensioni, ripetuti richiami del Dirigente scolastico*) o **da note sul registro e/o sul libretto personale, sempre segnalate alle famiglie**.

Resta fermo il fatto che l'eventuale incidenza delle sanzioni disciplinari – accumulate dallo studente nel corso dell'anno scolastico – sul voto di condotta sono sempre oggetto di valutazione del Consiglio di Classe, sia in sede di scrutinio finale che di scrutinio intermedio.

***Il CINQUE,** riportato dallo studente in sede di scrutinio finale, in base alla normativa vigente, comporta automaticamente **la non ammissione alla classe successiva o la non ammissione agli Esami di Stato**, pur a fronte di voti positivi nelle singole materie di studio.

La votazione insufficiente inferiore a 6/10 può essere attribuita dal Consiglio di Classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità (articolo 2,3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249)

Inoltre, **non può riferirsi ad un singolo episodio** ma deve scaturire da un giudizio complessivo dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza educativa e formativa del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene conto dei progressi e dei miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, anche a seguito delle sanzioni di natura educativa e/o riparatoria previste dal sistema disciplinare

Anche tale valutazione deve, quindi, avere valenza educativa e non solo punitiva (art. 1 del D.M. 5 del 16 gennaio 2009), nonché essere finalizzata al recupero dello studente (D.P.R. 235 del 21 novembre 2007).

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai fatti specifici previsti dal DPR 249/98 e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

deliberati dal CD dell'IIS di CECCANO al fine di uniformare la valutazione dell'insegnamento trasversale dell'Ed. Civica in termini di COMPETENZE CONSEGUITE

PREMESSA

- Secondo quanto previsto dall'art. 2 comma 6 della legge n. 92/2019, l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale «*L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica*» (art. 2 comma 6)

- (dalle Linee guida): Per i primi tre anni scolastici la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi/risultati di apprendimento definiti dal Ministero dell'istruzione.

- In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione. **Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato** del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico (dalle Linee guida)

POICHE'

a. La legge non contiene indicazioni specifiche su criteri e strumenti di valutazione
b. Le linee guida hanno indicato le competenze specifiche da raggiungere, ma non i risultati di apprendimento e non i criteri di valutazione da seguire

Il CD dell'IIS CECCANO ha deliberato nel **passato triennio di sperimentazione** di avere come **orizzonte di riferimento** la valutazione della "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018) e quindi di avere a riferimento gli **Atteggiamenti** previsti dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018, i quali ovviamente fondano sull'acquisizione di conoscenze e abilità previste dalle tre tematiche indicate dalla Legge n. 92

✓ rispetto dei diritti umani, base della democrazia, presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo;

✓ disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche;

✓ sostegno della diversità sociale e culturale, parità di genere, coesione sociale, stili di vita sostenibili;

✓ promozione di una cultura di pace e non violenza;

✓ disponibilità a rispettare la privacy degli altri, essere responsabili in campo ambientale, superare i pregiudizi, raggiungere compromessi ove necessario e garantire giustizia ed equità sociale attraverso l'interesse per gli sviluppi politici e socioeconomici, per le discipline umanistiche e per la comunicazione interculturale.

TABELLA STANDARD DI ISTITUTO PER LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La Tabella elaborata dal Collegio Docenti per la Valutazione dell'Ed. Civica per l'a.s. 23.24 rimane la Tabella con indicatori e descrittori usata nel triennio di sperimentazione.

Essa sarà oggetto di modifica a seguito di nuove e diverse indicazioni da parte del MIM

La seguente Tabella Standard Valutazione di Istituto risponde all'esigenza di porre punti di riferimento condivisi, volti ad assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione degli studenti, pur nel rispetto dell'autonomia dei Consigli di Classe.

I livelli saranno attribuiti dal Consiglio di Classe in base agli indicatori per ogni fascia di valutazione.

Per il livello avanzato e intermedio, dove compaiono due voti numerici, ci si baserà sulla frequenza con cui i comportamenti si manifestano.

INDICATORI	DESCRITTORI DECLINATI IN FASCE DI LIVELLO			
	LIVELLO AVANZATO 10-9	***LIVELLO INTERMEDIO 8-7 abbastanza***	***LIVELLO BASE 6 poco***	***LIVELLO CRITICO INSUFFICIENTE/ GRAVEMENTE INSUFF. <6***
	COSTITUZIONE			
Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli di studente e cittadino, rispettando le diversità personali, culturali e di genere *(Es. Adottare comportamenti rispettosi delle regole della comunità scolastica e delle regole presenti in ogni organizzazione democratica; rispettare le diversità e le opinioni degli altri; adottare comportamenti di cooperazione con i propri pari prevenendo atti di bullismo e sopraffazione*)	**In modo costruttivo e consapevole/sempre** .	**In modo adeguato/ quasi sempre**	**solo se guidato e sollecitato**	**raramente**
	SVILUPPO SOSTENIBILE			
Adottare comportamenti e stili di vita rispettosi dell'ambiente e dei beni comuni promuovendo uno sviluppo sostenibile (*Es.: Acquisire ed utilizzare in modo consapevole l'informazione ricevuta attraverso tematiche specifiche delle varie discipline e di tutti i progetti del PTOF inerenti ed. alla salute, ed. ambientale ed. alla legalità, percorsi PCTO ecc. adottando comportamenti rispettosi della tutela e difesa dell'ambiente e delle risorse naturali, della salute e del patrimonio storico, artistico e culturale del contesto territoriale di appartenenza)*	**In modo costruttivo e consapevole/sempre**	**In modo adeguato/ quasi sempre**	**solo se guidato e sollecitato**	**raramente**
	CITTADINANZA DIGITALE			
Adottare comportamenti coerenti con la netiquette *(es. essere puntuale alle videolezioni; tenere disabilitato il microfono e attivarlo solo su richiesta del docente; chiedere di intervenire alla discussione alzando la mano e rispettare il turno; non disturbare in alcun modo la lezione; tenere sempre attiva la webcam per consentire al docente il monitoraggio della lezione; mantenere sempre un comportamento dignitoso e un linguaggio e rispettoso)*	**In modo costruttivo e consapevole/sempre**	**In modo adeguato/ quasi sempre**	**non sempre**	L'alunno **non segue** le semplici norme comportamentali coerenti con la netiquette
Essere in grado di giudicare l'appropriatezza e la credibilità delle fonti **(***Es. riconoscere materiale audio, video, ppt, etc. non pertinente al percorso didattico avviato o lesivo dei diritti di qualcuno, avvisando tempestivamente il docente; osservare il divieto di inviare documenti o allegati non pertinenti)*	**In modo costruttivo e consapevole/sempre**	**In modo adeguato/ quasi sempre**	**non sempre**	L'alunno **non** giudica l'appropriatezza delle fonti
Preservare la riservatezza dei dati e rispettare l'integrità digitale propria e altrui *(Es. Utilizzo della piattaforma solo per finalità didattiche; Osservare il divieto di diffondere in rete o sui social le attività svolte sulla piattaforma anche in forma di foto o di riprese video o vocali; Osservare il divieto di diffondere eventuali informazioni riservate di cui lo studente viene a conoscenza durante le attività di didattica a distanza, Osservare il divieto di inviare materiale non didattico)*	**In modo costruttivo e consapevole/sempre**	**In modo adeguato/ quasi sempre**	**non sempre**	L'alunno **non** rispetta le regole

VALUTAZIONE ALUNNI CON BES

Per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali si dà **piena conferma dei criteri già in adozione da parte del CD dell'IIS Ceccano**, ovvero:

- per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato (PEI)
- per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati DSA ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato (PDP)
- per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico piano didattico personalizzato PDP, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (D. Lgs. n. 13 del 16/01/2013 e D.Lgs. n. 61/2017)

La **"*competenza*"** è la comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

*La **"certificazione delle competenze"*** è la procedura di formale riconoscimento, da parte della Scuola, in base alle norme generali, ai livelli essenziali delle prestazioni e agli standard minimi di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13**,** delle competenze acquisite dalla persona in contesti formali, anche in caso di interruzione del percorso formativo, o di quelle validate acquisite in contesti non formali e informali. La procedura di certificazione delle competenze si conclude con il rilascio di un certificato conforme agli standard minimi di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 13 del 2013.

L'art. 2 del recente D.Lgs. n. 61/2017 ribadisce le seguenti definizioni:

- *"apprendimento formale":* apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato, o di una certificazione riconosciuta, nel rispetto della legislazione vigente in materia di ordinamenti scolastici e universitari, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- *"apprendimento informale":* apprendimento che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- *"apprendimento non formale"*: apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi indicati per l'apprendimento formale, in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

Certificazione delle Competenze di Base

Il Regolamento sulla valutazione degli alunni, DPR 122/2009, richiama all'art. 1 che " la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro".

All'art. 8 del DPR sopra citato viene inoltre prevista la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado.

Nella scuola secondaria di secondo grado, è stato introdotto, con il D.M. 9 del 27. 1. 2010, un Modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisite dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione che, secondo quanto previsto dal regolamento ministeriale, è assolto dopo dieci (10) anni di frequenza scolastica e quindi a sedici anni di età.

La certificazione è strutturata in termini di competenze di base, articolate secondo gli assi culturali del D.M. 139/2007 e del relativo Documento tecnico – asse dei linguaggi, matematico, scientifico–tecnologico, storico-sociale – in linea con la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 Dicembre 2006, sulle competenze chiave di cittadinanza.

La certificazione fa inoltre riferimento all'EQF (European Qualification Framework), il Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente definito nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23.4.2008.

L'I.I.S. CECCANO ha adottato il modello di certificazione delle competenze di base, allegato al predetto decreto.

Al termine dello scrutinio del secondo anno, il Consiglio di Classe predispone idonea certificazione volta all'attestazione dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e dell'acquisizione delle competenze di base.

Ai sensi del D.M. 9/2010, la certificazione è rilasciata, su richiesta, a sedici anni di età, o al conseguimento di una qualifica professionale, una volta assolto l'obbligo di istruzione di cui all'art. 1 comma 622 della legge 296/2006. Per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età la certificazione è rilasciata d' ufficio

Certificazione Competenze formali, informali e non formali – PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro – (D. Lgs. n. 13 del 16/01/2013 e D.Lgs. n. 61/2017)

La Valutazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO (ex Alternanza SL) è parte integrante della proposta di voto presentata dalle diverse discipline coinvolte nei PCTO e deliberata collegialmente dal C.d.C.

Il C. di C. procede anche alla certificazione delle competenze (non formali) che concorrono alla determinazione del credito formativo.

Alla fine del periodo dei PCTO il C.d.C verifica:

- ✓ il rispetto del percorso formativo individuale concordato con i tutor esterni (vedi accordo di tirocinio allegato alla Convenzione e la certificazione finale delle competenze conseguite contenente i compiti svolti)
- ✓ il grado di possesso delle competenze acquisite (in base agli obiettivi concordati del percorso formativo e rilevato attraverso la tabella di valutazione a cura del tutor aziendale)
- ✓ lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze trasversali e cognitive rispetto alla fase d'aula ed alle esperienze maturate in azienda (dedotte dal monitoraggio del tutor scolastico)
- ✓ le competenze acquisite e la ricaduta sul "gruppo classe" dell'esperienza condotta in ambiente lavorativo. (rilevato dal C.d.C.)
- ✓ l'autovalutazione dell'allievo (vedi valutazione settimanale a cura dello studente tirocinante)

Al fine di attuare le suddette fasi di verifica e valutazione i docenti tutor e i tutor aziendali utilizzano i seguenti strumenti:

- ✓ Griglie di valutazione (tabella valutazione tutor aziendale)
- ✓ "Diario di bordo" (a cura dello studente tirocinante)

- ✓ Prodotto realizzato (tesi pluridisciplinare e/o tesi svolta sul lavoro)
- ✓ Relazione finale del tutor scolastico e attestato dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

La Relazione finale del tutor scolastico e l'Attestato dei PCTO costituiscono una sorta di portfolio dello studente e rappresentano la certificazione delle esperienze condotte e delle competenze acquisite, che vanno consegnati a ciascun studente tirocinante in modo che possa presentarli e utilizzarli all'interno del proprio curriculum vitae.

I tutor scolastici dei diversi Consigli di classe co-progettano e stipulano le convenzioni per i percorsi integrati, corredando le stesse di Accordi di tirocinio dove declinano gli obiettivi in termini di competenze professionali e in termini di competenze trasversali (responsabilità e autonomia). Effettuano la valutazione dei rischi ed effettuano il monitoraggio e la valutazione, quest'ultima condivisa tra scuola e azienda e che confluisce nella valutazione e validazione finale del periodo di tirocinio per la conseguente **Certificazione delle competenze professionali e trasversali.**

Certificazione altre Competenze

L'IIS CECCANO è Centro Esame Delf, Centro Esame Trinity e Test Center AICA ICDL.

Al fine di valorizzare le eccellenze e le peculiari attitudini di ogni studente, la Scuola organizza appositi corsi integrativi facoltativi tenuti da docenti interni sia per il potenziamento di lingua straniera (Francese, Inglese, Spagnolo) sia per il potenziamento di Informatica. Al termine di ciascun percorso, gli studenti vengono esaminati da Esperti Esterni:

- del Trinity College London, con rilascio di certificazione linguistica
- dell'Alliance Francaise, con rilascio di certificazione linguistica
- dell'Istituto Cervantes, con rilascio di certificazione linguistica
- dell'AICA – ICDL, con rilascio di certificazione informatica

Tutte le certificazioni hanno validità europea

::

Il PRESENTE DOCUMENTO INERENTE I CRITERI DI ISTITUTO PER LA VALUTAZIONE, È APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO NELLA SEDUTA DEL 7 NOVEMBRE 2023 ED E' COMUNICATO A STUDENTI, GENITORI E DOCENTI ATTRAVERSO LA PUBBLICAZIONE SUL SITO DELLA SCUOLA E COSTITUISCE UN ALLEGATO annualità 23.24 AL PTOF 22.25

I CRITERI DI ISTITUTO PER LA VALUTAZIONE POTRANNO ESSERE RIVISTI/INTEGRATI AL DETERMINARSI DI EVENTUALI NUOVE E DIVERSE DISPOSIZIONI GOVERNATIVE

Il PRESENTE DOCUMENTO SARA' INTEGRATO CON I CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA/ALL'ESAME DI STATO SULLA BASE DELLE RELATIVE OO.MM. CHE SARANNO EMANATE IN MATERIA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Alessandra NARDONI
(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 co. 2 D.Lgs. n. 39/1993)